

Glossario

Abbreviazione di carriera: riconoscimento di esami sostenuti in altre carriere universitarie.

Anno accademico: ciclo di dodici mesi di attività didattiche universitarie che inizia a ottobre e finisce a settembre dell'anno solare successivo. Ogni anno accademico è suddiviso in periodi didattici.

Carico didattico: è l'insieme degli insegnamenti che annualmente lo studente sceglie di seguire e dei quali intende sostenere l'esame; il carico didattico si definisce ogni anno nel periodo estivo (le date e le regole per effettuarlo sono indicate nel Manifesto degli studi).

Classe di laurea e di laurea magistrale: la riforma universitaria stabilisce che i corsi di studio, le cui denominazioni sono decise dalle università, siano raggruppati in classi, individuate per decreti ministeriali. Le classi raggruppano i corsi con i medesimi obiettivi formativi qualificanti e attività formative indispensabili. Il riferimento alla classe di appartenenza sarà citato nei certificati di laurea e di laurea magistrale e sarà il dato che identificherà la tipologia del titolo di studio conseguito.

Corso di laurea: corso di studio di primo livello, che dura tre anni e rilascia il titolo di Laurea di primo livello.

Corso di laurea magistrale: corso di studio di secondo livello, che dura due anni e rilascia il titolo di Laurea magistrale.

Credito: misura in termini di tempo del lavoro svolto dagli studenti per acquisire conoscenze e competenze in una determinata disciplina. Il carico di lavoro è inteso come la somma delle ore che lo studente impiega nell'attività di studio assistito (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori ecc.) e nell'attività di studio individuale (autoapprendimento). Un credito corrisponde a 25 ore di lavoro per lo studente: di queste 25 ore circa il 50% è costituito dalle lezioni e dalle esercitazioni. A ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti. Per uno studente a tempo pieno, in un anno accademico sono previsti insegnamenti per circa 60 crediti, equivalenti approssimativamente a 1500 ore di lavoro. I crediti necessari per conseguire il titolo di laurea (I livello) sono 180, mentre per conseguire il titolo di laurea magistrale (II livello) occorre acquisirne ancora 120.

Debito formativo: integrazione formativa (esami aggiuntivi o altre attività) richiesta dall'università nel caso in cui la preparazione di uno studente non sia sufficiente per iniziare un corso di studi (laurea o laurea magistrale).

Esame: prova scritta od orale con la quale lo studente deve dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi formativi di un certo insegnamento. Superando un esame lo studente acquisisce i crediti relativi a quell'insegnamento e riceve una valutazione qualitativa, cioè il voto per quell'insegnamento, espresso in trentesimi.

Facoltà: struttura di gestione e organizzazione delle attività didattiche. Al Politecnico di Torino le Facoltà sono due per Architettura e quattro per Ingegneria.

Insegnamenti: materie di studio delle quali sono impartite le lezioni (sono dette comunemente anche corsi o moduli). Per sostenere l'esame di un insegnamento è obbligatoria la frequenza.

Nuovo ordinamento: l'insieme delle norme sulle carriere universitarie entrato in vigore con la riforma universitaria.

Periodo didattico: periodo in cui vengono tenute le lezioni degli insegnamenti. Al Politecnico i periodi didattici variano da facoltà a facoltà: il loro numero va da un minimo di due a un massimo di quattro all'anno.

Senato accademico: organo di indirizzo, programmazione e coordinamento del Politecnico per l'esercizio dell'autonomia universitaria.

Struttura didattica: struttura che determina le regole dell'ordinamento e delibera in merito alle carriere degli studenti. La struttura didattica primaria è la Facoltà, che può articolarsi in altre strutture didattiche di settore oppure in commissioni.